



## XV LEGISLATURA

### V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (*Servizi sociali*)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 14 DEL 22 GENNAIO 2019

BIANCHI Luca	(Presidente)	(Presente)
MORELLI Patrizia	(Vicepresidente)	(Presente)
SAMMARITANI Paolo	(Segretario)	(Presente)
MANFRIN Andrea		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROLLANDIN Augusto		(Presente)
RUSSO Maria Luisa		(Presente)

Partecipano i Consiglieri DAUDRY e MARQUIS.

Assistono alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione e Sandro SCHINCAGLIA, funzionario della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 09.35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario n. 9 del 20 novembre 2018 (già pubblicato nella sezione Intranet del Consiglio regionale).
- 3) Audizioni in merito alla proposta di legge n. 12:
  - **ore 9.30:** Presidente Federazione Italiana Tabaccai VDA, Sig. Gianluca GENESTRONE;
  - **ore 9.50:** Presidente Associazione Commercianti Châtillon, Sig. Paolo PERSONNETTAZ;
  - **ore 10.10:** Direttore del Dipartimento di Salute mentale, dott.ssa Anna BEONI, e Responsabile F.F. del Servizio per le dipendenze - Ser.D., dott.ssa Tiziana REPETTO;
  - **ore 10.30:** Presidente dell'Associazione SAPAR, Sig. Domenico COSTANTE;
  - **ore 10.50:** Presidente ADICONSUM VDA, Sig. Franco SIRACUSA.



Proponenti i Consiglieri Rollandin Augusto, Baccega Mauro, Sorbara Marco, Farcoz Joel, Testolin Renzo, Nogara Alessandro, Bianchi Luca, Viérin Laurent, Daudry Jean-Claude e Bertschy Luigi

- 4) Proposta di legge n. 12, presentata in data 21 novembre 2018, concernente: "Divieto di apertura di spazi per il gioco d'azzardo sul territorio regionale.". **RELATORE: il Consigliere ROLLANDIN.**

\* \* \*

Il Presidente BIANCHI, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 482 in data 17 gennaio 2019.

#### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.**

Il Presidente BIANCHI, con riferimento all'esame della proposta di legge n. 12:

- riferisce in merito alla sollecita richiesta dati inoltrata all'Agenzia delle Dogane (Area Monopoli di Stato) di Torino (e anticipata telefonicamente al direttore della stessa) in ordine al numero degli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro presenti sul territorio regionale, al numero dei locali appositamente destinati ad ospitare i suddetti apparecchi, al numero degli esercizi commerciali in cui l'attività prevalente è diversa rispetto a quella dell'intrattenimento, al numero dei locali destinati a scommesse e agli introiti provenienti dalle attività sopramenzionate;
- comunica che sono stati predisposti una serie di emendamenti, di cui fa distribuire copia ai Commissari;
- fa presente che la Federazione Italiana Tabaccai - Sindacato regionale di Aosta, l'Associazione Nazionale Sapar (Servizi apparecchi per pubbliche attrazioni ricreative) e la Struttura S.S.D. Ser.D. dell'Azienda USL della Valle d'Aosta hanno fatto pervenire nei giorni scorsi delle osservazioni in merito al provvedimento che sono state inoltrate ai Commissari;

La Commissione prende atto.



**AUDIZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 12 RECANTE:  
“DIVIETO DI APERTURA DI SPAZI PER IL GIOCO D’AZZARDO SUL  
TERRITORIO regionale.”:**

**- Presidente Federazione Italiana Tabaccai VDA, Sig. Gianluca GENESTRONE;**

\* \* \*

Alle ore 9.40 il Consigliere ROLLANDIN e il Presidente della Federazione Italiana Tabaccai VDA, sig. Gianluca GENESTRONE, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

Il Presidente BIANCHI introduce l'audizione.

Il sig. GENESTRONE premette che i tabaccai operano su concessione statale e sono sottoposti a stretti controlli da parte dei Monopoli di Stato e della Guardia di Finanza.

Evidenzia che nell'ultimo decennio la professione del tabaccaio ha subito una profonda evoluzione e che quindi, oggi, le tabaccherie sono in grado di offrire servizi postali, telefonici, bancari, finanziari, di effettuare il pagamento di bollette e tributi in convenzione con enti pubblici e privati, il trasferimento di denaro, le prenotazioni e i servizi biglietteria.

Aggiunge che, a tali attività, si è affiancata negli anni la gestione del gioco legale: Lotto, lotterie, giochi numerici, scommesse sportive, apparecchi da intrattenimento, Gratta e Vinci e slot machine di tipo AWP (che accettano giocate in denaro più basse rispetto alle videolottery (VLT)).

Fa presente che i tabaccai seguono un percorso di formazione continua, al fine di sviluppare competenze in ambito tecnologico, normativo e di responsabilità sociale e, in Valle d'Aosta, seguono anche una formazione mirata e obbligatoria tenuta dal Servizio sulle dipendenze dell'Azienda USL.

Evidenzia che la necessità di agire con responsabilità sociale ha portato i tabaccai ad adottare strategie concrete all'interno delle tabaccherie, ad esempio, posizionando gli apparecchi lontano dagli ingressi, ma comunque in aree controllabili direttamente dal gestore.

Osserva che la recente approvazione della l.r. 10/2018 ha creato scompiglio nella categoria in quanto molti tabaccai e gestori di pubblici esercizi non hanno ancora ben capito se dal 1° gennaio 2019 siano tenuti a spegnere o meno le slot all'interno dei propri locali evidenziando, in particolare, poca chiarezza sulla determinazione dei "luoghi sensibili" previsti dalla legge suddetta.

Ritiene quindi necessario chiarire quali siano di spazi per il gioco consentiti ed eliminare la disparità di trattamento che ad oggi sussiste fra i gestori dei bar che hanno mantenuto accese le slot nei propri locali sulla base di una licenza di pubblica sicurezza ottenuta ai sensi dell'articolo 86 del TULPS (r.d. 773/1931) e chi ha dovuto spegnerle in quanto in possesso di una licenza diversa.



Fa presente che la categoria dei tabaccai auspica un intervento legislativo da parte del Governo di riorganizzazione del settore del gioco legale, che vada a fissare delle direttive sulla materia in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale.

Evidenzia inoltre che attualmente il prelievo erariale unico (PREU) che i tabaccai versano allo Stato è pari al 20% del giocato e che il margine di guadagno sui giochi per gli esercenti, i produttori delle macchine e i noleggiatori degli apparecchi rimane limitato.

Il Consigliere NOGARA, considerate le drammatiche situazioni che sono state segnalate alla Commissione già in altre audizioni, ritiene urgente intervenire a livello regionale sulla materia, soprattutto per arginare lo sviluppo della ludopatia nelle giovani generazioni.

Il Consigliere MANFRIN fa presente che la ratio della proposta di legge in argomento è quella di permettere il gioco lecito unicamente nelle sale dedicate e chiede quale sia la posizione della categoria in merito.

Il sig. GENESTRONE rileva che è plausibile, dal punto di vista normativo, circoscrivere il gioco d'azzardo ai soli locali destinati in via esclusiva o prevalente a tale attività, quindi nei locali che abbiano delle licenze di pubblica sicurezza rilasciate dalla Questura.

Ritiene tuttavia che il gioco patologico e il gioco problematico non si combattano in maniera efficace ghettizzando il gioco nelle sale dedicate.

Evidenzia la necessità di rimuovere il limite previsto delle distanze dai luoghi sensibili, in quanto rileva che sul territorio regionale - per sua conformazione - non ci sarebbero zone idonee al posizionamento di queste attività.

La Consigliera MORELLI fa presente che i Commissari sono coscienti del fatto che attraverso l'approvazione dell'intervento legislativo in oggetto non si risolverà in modo definitivo il problema della ludopatia, ma che l'intento è comunque quello di arginare il fenomeno, che è diventato molto serio e drammatico.

Chiede:

- a quali giochi possano accedere i minori nelle tabaccherie e se i tabaccai siano tenuti a verificare l'età del cliente;
- attraverso quali criteri i tabaccai individuino il cliente problematico e se seguano delle procedure particolari nei confronti di tali soggetti.

Il sig. GENESTRONE precisa che qualsiasi gioco di tipo legale (Gratta e Vinci, slot, scommesse sportive, Lotto, 10 e Lotto e quant'altro) è vietato ai minori di 18 anni e che i tabaccai, così come per la vendita delle sigarette, sono obbligati, in caso di dubbi evidenti, a chiedere un documento di identità prima di servire il cliente.

Riferisce che i tabaccai sono stati formati a trattare in maniera consapevole il cliente ritenuto problematico o patologico.



Il Presidente BIANCHI chiede:

- se nelle sale dedicate venga fatto un controllo sull'accesso dei minori, così come avviene, ad esempio, al Casino dove è richiesto un documento d'identità all'ingresso;
- se per i tabaccai vi sia una regolamentazione rispetto agli orari di vendita dei Gratta e Vinci o delle giocate sulla Lottomatica.

Il sig. GENESTRONE risponde che la verifica dell'età del cliente è demandata alla responsabilità del gestore.

Fa presente che su alcuni giochi sarebbe ipotizzabile di prevedere degli orari di accesso, mentre su altri sarebbe più difficile una regolamentazione in tal senso.

\* \* \*

Alle ore 10.25 il sig. Gianluca GENESTRONE abbandona la Sala di riunione.

\* \* \*

**- Audizione Presidente Associazione Commercianti Châtillon, Sig. Paolo PERSONNETTAZ;**

\* \* \*

Il Presidente dell'Associazione commercianti di Châtillon, sig. Paolo PERSONNETTAZ, prende parte alla riunione alle ore 10.30.

\* \* \*

Il sig. PERSONNETTAZ fa presente di avere richiesto un parere ad uno studio legale in merito alla regolamentazione del gioco d'azzardo introdotta dalla Regione: si ravvisa, per quanto riguarda il requisito delle distanze, un effetto espulsivo rispetto al quale si potrebbe intravedere la possibilità di un eventuale ricorso.

Evidenzia che sull'ammontare delle somme giocate nelle sale, lo Stato incassa il PREU (prelievo unico erariale) mentre le aziende hanno un margine limitato.

Rileva che i casi di ludopatici presenti nelle sale dedicate non sono superiori all'1-2% del totale dei clienti.

Suggerisce di rendere obbligatorio l'uso della tessera sanitaria per poter accedere alle slot e agli apparecchi da gioco in modo da impedire l'accesso dei minori.

Il Presidente BIANCHI, nel precisare che la Commissione, attraverso l'audizione dei vari portatori d'interesse, sta cercando di valutare la questione da più punti di vista al fine di intervenire in modo equilibrato nella regolamentazione della situazione, fa presente che la proposta di legare il controllo della possibilità di gioco alla tessera sanitaria era già stata evidenziata anche in precedenti audizioni e potrebbe quindi eventualmente essere valutata dalla Commissione.



Il Consigliere MANFRIN rileva che, benché vi siano diverse forme di gioco d'azzardo, in realtà, il 60% del volume di giocate, ad oggi, nel nostro Paese è fatto sulle slot che, quindi, è il settore che intercetta il maggior numero di ludopatici.

Fa presente che, dai dati forniti dal Ser.D., emerge che ogni singola persona affetta da ludopatia ha un costo per la comunità di circa 500-600 mila euro.

Sottolinea che l'obiettivo che si pone la proposta di legge non è quello di abolire il gioco d'azzardo, ma di creare delle aree di tutela, quindi di distanza dai luoghi sensibili per evitare che le categorie più vulnerabili, o che rischiano di finire all'interno di questo meccanismo, non ne siano attratte.

Chiede quale sia la valutazione dell'intervenuto in riferimento all'eventualità prevista dalla proposta di legge di precludere la presenza degli apparecchi per il gioco lecito all'interno di attività secondarie (bar, tabacchini, ecc.).

Il sig. PERSONNETTAZ esprime perplessità sull'introduzione di norme proibizionistiche e fa notare che il giocatore problematico o patologico non sarà limitato dagli interventi previsti dalla proposta di legge in quanto, se non potrà giocare nelle sale dedicate, si dirotterà sul gioco online.

\* \* \*

Alle ore 10.50 il sig. PERSONNETTAZ abbandona la Sala di riunione.

\* \* \*

***- Audizione Direttore del Dipartimento di Salute mentale, dott.ssa Anna BEONI, e Responsabile F.F. del Servizio per le dipendenze - Ser.D., dott.ssa Tiziana REPETTO;***

\* \* \*

La dott.ssa BEONI, Direttore del Dipartimento di Salute mentale, la dott.ssa REPETTO, Responsabile F.F. del Servizio per le dipendenze - Ser.D. e la dott.ssa MANCINI, educatrice e referente per il progetto di prevenzione, diagnosi e cura del gioco d'azzardo patologico, prendono parte alla riunione alle ore 10.50.

\* \* \*

La dott.ssa BEONI fornisce della documentazione in merito ai dati della situazione rilevata dal Servizio per le dipendenze rispetto ai valdostani con gioco problematico, sull'esperienza maturata nella Regione Piemonte dove da due anni è in vigore una legge regionale sul contrasto al gioco d'azzardo e su uno studio sulla diffusione del gioco d'azzardo nei giovani.

Il Presidente BIANCHI spiega che la proposta di legge propone di abolire le slot nelle sale non dedicate (quindi, nei bar, tabacchini ecc.) e che la Commissione sta valutando di andare a regolamentare, in particolari orari, anche le altre tipologie di gioco.



La dott.ssa MANCINI fa presente che al momento nella nostra regione solo il Comune di Aosta ha adottato un regolamento riguardo ad orari e distanze delle sale da gioco dai luoghi sensibili.

Fornisce un quadro dei dati richiesti al Monopolio di Stato rispetto alla spesa delle slot e delle sale giochi suddivise per ogni comune della regione e ritiene che questo rappresenti un dato molto significativo per capire in quale proporzione il problema interessa la nostra regione e in quali fasce di età: le fasce estreme, quelle più fragili, quindi i giovani e gli anziani, ma anche quelle intermedie che ogni tanto giocano.

Evidenzia che svolgere un'opera di sensibilizzazione continuativa, sulle fasce che sono più a rischio, alla consapevolezza del comportamento ludopatico e rispetto alla scelta di determinati stili di vita, incide anche sulla riduzione della spesa sanitaria pubblica.

Osserva che nella regione Piemonte si sono avuti riscontri positivi con la limitazione degli orari, con un'attenzione rispetto ai luoghi sensibili, con tutta una serie di campagne, di azioni che hanno previsto all'interno del loro piano ministeriale e che anche la Valle d'Aosta è allineata rispetto a questi interventi.

Ritiene che la legge regionale vigente della Valle d'Aosta, nonostante sia partita in ritardo rispetto ad altre regioni, sia una buona norma ed è allineata all'esperienza positiva del Piemonte e vede un sinergismo da parte di tutti gli Enti coinvolti rispetto alla trattazione della salute pubblica.

Il Presidente BIANCHI chiede se il fatto di prevedere l'uso della tessera sanitaria per poter effettuare le giocate nelle sale dedicate possa essere ritenuto un valido deterrente per evitare l'avvicinamento dei minorenni alle slot.

La dott.ssa MANCINI ritiene che così come con l'esperienza delle macchinette delle sigarette e con il divieto di somministrazione degli alcolici ai minori si debba creare una consapevolezza della popolazione adulta per cercare di formare le nuove generazioni a stili di vista sani.

La Consigliera RUSSO ritiene utile, per una maggiore comprensione dei dati forniti, avere dei termini di paragone con altre regioni che presentino situazioni simili a quelle dei comuni valdostani.

Chiede, dal punto di vista della psicologia del soggetto ludopatico, quale effetto produrrà il carattere repressivo della legge, cioè il fatto di avere una riduzione delle possibilità di gioco e, in particolare, se questo sarà un deterrente o se li indurrà a cercare altre tipologie di gioco.

La dott.ssa BEONI osserva che l'essere umano ha una vulnerabilità a tutte le dipendenze e che, sicuramente, il fatto di proteggere la popolazione dalla possibilità di accedere ai giochi d'azzardo è protettiva.



Il Consigliere ROLLANDIN chiede chiarimenti in merito ai dati delle tabelle fornite dalle intervenute.

Il Consigliere DAUDRY, sempre con riferimento alle tabelle presentate dalle intervenute, chiede se sia possibile avere un raffronto rispetto alla situazione negli ultimi due o tre anni al fine di comprendere quale sia il trend nella regione.

Chiede poi se le strutture abbiano una percezione della situazione riferita al gioco online.

La dott.ssa MANCINI riferisce che in Valle d'Aosta vi sono 5.100 valdostani, di età compresa fra i 15 e i 75 anni, (quindi il 5,4% della popolazione) affetti da gioco problematico e che, nel 2016, il Ser.D. ha aperto 54 cartelle per pazienti con problemi di gioco d'azzardo, mentre, nel 2018, le cartelle sono state 38.

Fa presente che il problema del disagio psicologico legato al web, alla rete, quindi al digitale e al gioco online, ha registrato una grande espansione a livello italiano (allineata a quella europea e internazionale) e vede un picco fortemente problematico nel secondo quadrimestre della seconda media, periodo in cui si registra un grande gap di ritirati sociali che hanno dei disagi psicologici.

Il Consigliere MANFRIN evidenzia che da precedenti audizioni svolte dalla Commissione è stato segnalato un problema legato all'accesso al Ser.D. da parte delle persone affette da dipendenza dal gioco d'azzardo, che si sono sentite a disagio rispetto all'accedere allo stesso servizio, ad esempio, dei tossicodipendenti.

Chiede se il Ser.D. abbia un'idea indicativa del numero di giocatori patologici che non sono presi in carico dalle strutture sanitarie.

La dott.ssa REPETTO fa presente che quando una persona è dipendente, è una persona malata, che ha un problema e non importa qual è il tipo di dipendenza e che, comunque, non sarebbe possibile prevedere delle entrate diverse, suddivise per tipologia di dipendenza.

Afferma che il Ser.D. non è a conoscenza del numero di giocatori patologici che non siano presi in carico dalle sue strutture.

\* \* \*

Alle ore 11.25 la dott.ssa BEONI, la dott.ssa REPETTO e la dott.ssa MANCINI abbandonano la Sala di riunione.

\* \* \*



**- Audizione Presidente dell'Associazione SAPAR;**

\* \* \*

La sig.ra Alessia MILESI, Presidente della Delegazione Piemonte/Valle d'Aosta dell'Associazione SAPAR (Servizi Apparecchi per Pubbliche Attrazioni Ricreative), prende parte alla riunione alle ore 11.30.

\* \* \*

Il Presidente BIANCHI ringrazia l'intervenuta per la documentazione fatta pervenire nei giorni scorsi, di cui i Commissari hanno potuto prendere visione.

La sig.ra MILESI riferisce in merito alla propria esperienza lavorativa nel mondo dell'imprenditoria del gioco precisando che, a seguito dell'entrata in vigore nella Regione Piemonte di una norma sul contrasto al gioco d'azzardo, ha dovuto chiudere la propria attività.

Nell'auspicare un intervento legislativo da parte del Governo che vada ad omogenizzare le diverse situazioni presenti in materia di disciplina del gioco d'azzardo su tutto il territorio nazionale, invita la Regione Valle d'Aosta a non introdurre - come invece ha fatto il Piemonte - un limite di 500 metri dai luoghi sensibili ed invita i Commissari ad attente riflessioni per la salvaguardia delle aziende che lavorano nel settore.

Esprime perplessità riguardo alla possibilità prevista dalla proposta di legge di togliere le slot dagli esercizi pubblici, in virtù delle licenze che a questi sono state rilasciate ai sensi degli articoli 86 e 88 del TULPS.

Sottolinea che al momento attuale il fenomeno della ludopatia è prettamente concentrato sul gioco online più che sugli apparecchi AWP e che, quindi, un serio approccio alla malattia e a ciò che ne deriva dovrebbe tener presente di quello che è l'effettivo riscontro reale dato da studi svolti sul tema, di cui ha anche allegato copia nella documentazione fornita.

Evidenzia che in Valle d'Aosta vi sono 48 persone affette da ludopatia in cura presso i servizi sanitari locali, ma che, ad esempio, gli alcolisti sono presenti in numero maggiore.

Ritiene che con i divieti difficilmente si possa risolvere la situazione ed evidenzia che un intervento legislativo restrittivo andrebbe ad arrecare un danno alle imprese del settore.

Riferisce che, ad aprile del 2017, c'è stata una riduzione forzata del 34%, imposta da parte dello Stato, degli apparecchi, che sono quindi stati diminuiti e che a breve vi sarà un inasprimento del PREU, ovvero della tassa che viene pagata dai gestori sugli apparecchi.

La Consigliera MORELLI rileva che dalla documentazione che è stata fornita alla Commissione in precedenti audizioni si evince che, per quanto concerne la regione Piemonte, i dati confermano l'utilità delle restrizioni e che le perdite legate al gioco su slot machine e videolottery sono diminuite, nel primo semestre 2018, del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



\* \* \*

Alle ore 11.50 la sig.ra MILESI abbandona la Sala di riunione.

\* \* \*

- *Audizione Presidente ADICONSUM VDA, sig. Franco SIRACUSA;*

\* \* \*

Il sig. Franco SIRACUSA, Presidente ADICONSUM VDA, prende parte alla riunione alle ore 11.50.

\* \* \*

Il sig. SIRACUSA riferisce che l'ADICONSUM VDA concorda sul divieto di apertura di spazi per il gioco d'azzardo, pur riconoscendo che i giochi leciti garantiscono comunque delle entrate certe e importanti allo Stato, ma che rimane un problema di difficile gestione e rispetto al quale si può solo tentare di arginare la situazione.

Ritiene che sarebbe eventualmente ipotizzabile, per cercare di limitare l'accesso al gioco da parte dei giocatori, di prevedere il rilascio di una tessera che abbia un limite fisso di spesa mensile.

Fa presente che sarebbe inoltre possibile eventualmente prevedere di poter giocare solo in luoghi dedicati - come, ad esempio, al Casino - così da scoraggiare almeno i clienti che abitano nelle zone più distanti.

Fa presente che l'Associazione dei consumatori si rende disponibile a sostenere attraverso la propaganda presso i propri associati, tutte le proposte che la Regione vorrà intraprendere sul tema.

\* \* \*

Alle ore 12.00 il sig. SIRACUSA abbandona la Sala di riunione e termina la registrazione digitale degli interventi.

\* \* \*

**PROPOSTA DI LEGGE N. 12, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROLLANDIN, BACCEGA, SORBARA, FARCOZ, TESTOLIN, NOGARA, BIANCHI, VIERIN, DAUDRY E BERTSCHY IN DATA 21 NOVEMBRE 2018, CONCERNENTE: "DIVIETO DI APERTURA DI SPAZI PER IL GIOCO D'AZZARDO SUL TERRITORIO REGIONALE.". RELATORE: IL CONSIGLIERE ROLLANDIN.**

Il Presidente BIANCHI propone di rinviare l'esame della proposta di legge in oggetto alle ore 8.30 di lunedì 28 gennaio 2019 anche al fine di acquisire, nel frattempo, la documentazione richiesta ai Monopoli di Stato.

Propone altresì, considerato che è scaduto il termine di 60 giorni per l'esame della stessa da parte della Commissione, di richiedere al Presidente del Consiglio una proroga di 30



giorni dei termini succitati, ai sensi del 1° comma dell'articolo 28 del Regolamento interno.

La Commissione concorda.

**APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO N. 9 DEL 20 NOVEMBRE 2018  
(GIÀ PUBBLICATO NELLA SEZIONE INTRANET DEL CONSIGLIO  
REGIONALE).**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale s'intende approvato.

Il Presidente BIANCHI chiude la seduta alle ore 12.10.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**

-----  
*Data di approvazione del presente processo verbale:*